

SERIE-CENE Le risposte a Comuni e Provincia: si temono sorprese prima del traguardo del 30 novembre

«Niente superbollette per la galleria»

Montenegrone, Anas replica ai dubbi sul progetto: un falso allarme i costi energetici

SCANZOROSCIATE Fidarsi è bene, non fidarsi è meglio. Lo sa bene il sindaco di Scanzorosciate Massimiliano Alborghetti quando c'è di mezzo la superstrada della Valle Seriana. E così, che Anas abbia assicurato per il 30 novembre l'apertura della galleria di Montenegrone (nodo cruciale della Seriate-Nembro-Cene), non lo fa certo dormire tranquillo. Ha preso carta e penna e scritto al ministro delle Infrastrutture Antonio Di Pietro (e per conoscenza ai parlamentari bergamaschi, ai colleghi dei Comuni vicini, al presidente della Provincia e al presidente della Comunità montana Valle Seriana inferiore).

«Viste l'estrema difficoltà della mobilità e della sicurezza dei nostri cittadini - scrive - la preghiera fin d'ora di monitorare quanto effettivamente si stia facendo per rendere la data del 30 novembre traguardo reale di un'odissea infinita». L'invito è quindi esteso a tutti gli enti interessati: «Si coordinino da subito, per evitare inutili quanto inopportune ulteriori lungaggini».

Il timore del sindaco di Scanzorosciate è che, finite le opere, poi i tempi si allungano ancora per segnaletica e collaudo e, soprattutto, che Anas e Provincia arrivino ai ferri corti sulla gestione delle utenze (ventilazione e illuminazione). Si è parlato infatti di una bolletta annua per luci e ventole da un milione di euro, roba da mandare ko i bilanci di via Tasso. «È meglio sciogliere i nodi delle utenze prima che si arrivi all'opera finita. Altrimenti ci si trova con tutto pronto senza poter partire per mancanza di accordi chiari», sostiene il primo cittadino.

Ma sul fronte luci e fil-



Massimiliano Alborghetti
Il sindaco di Scanzorosciate al ministro Di Pietro: meglio sciogliere subito tutti i nodi. E per la superstrada nel tratto tra Albino e Cene slitta ad aprire la fine dei lavori

tri, il rapporto tra Anas e via Tasso pare finito su un binario morto. «Già nel 2006 abbiamo chiesto ad Anas i progetti riguardanti gli impianti di illuminazione e ventilazione della galleria Montenegrone - spiega l'assessore provinciale alla Viabilità, Valter Milesi - per il semplice motivo che, una volta terminati i lavori, la manutenzione e gestione saranno competenza della Provincia. Abbiamo inoltre chiesto di poter assistere alla realizzazione degli impianti ma, a oggi, non abbiamo avuto ancora alcuna risposta».

Fermo restando che la responsabilità dei lavori è di Anas, Milesi precisa che «si voleva verificare e visionare il tipo di lavoro che si sarebbe andato a fare. Conosciamo solo il progetto di origine in base al quale esisteva il rischio di dover pagare una bolletta Enel di un milione di euro all'anno. Non sappiamo se il rischio esiste ancora o se, nel frattempo, il progetto è cambiato».

Da Roma arrivano ras-

sicurazioni. «Quello dei costi per l'energia è un falso allarme - intervenga l'onorevole Silvana Mura (Italia dei Valori), che sta seguendo direttamente la vicenda della variante all'ex strada statale 671 -. La potenza di tremila chilowatt, a cui la Provincia fa riferimento parlando di un milione di euro, serve solo in caso di emergenza, quando si rendesse necessario attivare tutte le ventole aspirafumi per ragioni di sicurezza. Si tratta di un progetto elettrico tecnologicamente avanzato, dello stesso progettista che ha realizzato la galleria di Lecco, presa a modello da diversi Paesi europei».

Mura risponde anche al Comitato per la superstrada che nei giorni scorsi ha denunciato i ritardi dei cantieri sul tratto Albino-Cene (dopo l'apertura della prima trincea Nembro-Albino). «L'annuncio della consegna per il 30 marzo, fatto dall'Anas in una riunione della Comunità montana, era davvero troppo ottimistico, l'avevano detto anche molti sindaci. La fine dei lavori slitterà al 15 aprile, tempo di fare il collaudo, e la strada potrà partire entro maggio. Comprendo l'indignazione dei cittadini, ma dopo aver atteso dieci anni credo che non sia qualche settimana in più a fare la differenza. Il governo in dieci mesi ha risolto una situazione che si trascina da dieci anni e ora le cose si sono messe per il verso giusto».

Il presidente della Comunità montana Valle Seriana Bernardo Mignani sta comunque preparando un incontro, che si dovrebbe tenere entro il 10 marzo, per gli aggiornamenti. Il pressing sulla Anas non finisce qui.

Benedetta Ravizza

Regione: via libera alle nuove Zone protette



La Giunta regionale della Lombardia ha approvato ieri l'ampliamento per circa 30 mila ettari delle Zps orobiche

La Giunta regionale lombarda ieri ha varato l'ampliamento delle Zone a protezione speciale (Zps), quelle aree, istituite dall'Unione europea, finalizzate a tutelare alcune specie di uccelli ritenute in pericolo o in via d'estinzione. Il 28 febbraio 2007 era la data ultima per definire questi spazi di tutela, pena una multa salata dell'Ue. Così ieri l'esecutivo guidato da Roberto Formigoni ha dato il via libera alle nuove Zps che in Bergamasca sono di circa trentamila ettari compresi nella fascia montana. L'allarme scattato nei giorni scorsi era legato alla sovrapposizione di queste aree di tutela con le zone destinate ad ampliamento dei comprensori sciistici. Un allarme che, a detta dell'assessore Marco Pagnoncelli, bergamasco, presentatore della delibera insieme a Viviana Beccalossi e allo stesso Formigoni, non è poi molto concreto dal momento che «le Zps ci sono già e si possono allestire su queste gli impianti di risalita, previa naturalmente una valutazione dell'impatto ambientale».

Sembra comunque che la Giunta regionale abbia accolto osservazioni giunte dalla nostra pro-

vincia, al fine di lasciare liberi corridoi utili allo sviluppo delle piste sciistiche e del turismo tout court. Oggi o domani il disegno e la collocazione delle zone protette bergamasche potrebbero essere resi noti.

Oltre ai timori sul versante dello sviluppo delle piste, emergono in questi giorni anche le preoccupazioni dei cacciatori, in particolare quelli riuniti nell'Associazione e nell'Unione dei cacciatori lombardi i quali definiscono «devastanti» per l'attività venatoria le conseguenze dell'introduzione delle nuove Zone protette. Anche in questo caso, come per gli impianti sciistici le perplessità sono legate a una possibile novità: nella Finanziaria 2007 c'è un passaggio che assegna al ministero dell'Ambiente la definizione dei criteri per la gestione delle nuove Zps. C'è chi teme che i criteri definiti dal ministro Alfonso Pecorearo Scario (dovrebbero essere pronti entro il 31 marzo) saranno restrittivi rispetto a quelli odierni. Attualmente per esempio, in alcune Zone protette è permessa anche la caccia agli ungulati.

IN BREVE

Terno, carcassa di cavallo sulla strada

La carcassa di un cavallo è stata trovata abbandonata sul ciglio di via delle Valli a Terno d'Isola da due operatori ecologici del Comune. Come tutte le settimane, i due addetti alla pulizia delle strade stavano rimuovendo i sacchetti e le immondizie abbandonate lungo i cigli della strada e, verso le 16, si sono addentrati in via delle Valli, una laterale della strada provinciale che porta a Medolago e dove vengono solitamente abbandonati i rifiuti. Stavolta però sul ciglio della strada c'era un cavallo morto. Sono state avvertite le guardie ecologiche dell'Isola, e gli addetti all'Asl. Una guardia ecologica ha dichiarato che tra mezzogiorno e l'una era passato proprio da quelle parti senza aver notato niente di anomalo. La carcassa dell'animale morto, che ad un primo esame sembra abbia un anno e mezzo di vita, è stata abbandonata quindi solo tra le 13 e le 15, forse da persone di passaggio.

Foto ai vigili, poi li picchia: arrestato

Ha preso a calci e pugni due agenti della polizia locale di Cologno che stavano cercando di identificarlo, costringendoli a recarsi in ospedale dove sono stati giudicati guaribili rispettivamente in 7 e 15 giorni. L'uomo, un cinquantenne residente in paese, è stato arrestato e condotto al carcere di via Gleno con l'accusa di resistenza, violenza, minacce e lesioni, e ieri mattina, il giudice ha convalidato l'arresto concedendo all'uomo, pluripregiudicato per reati contro il patrimonio e in materia di armi, i domiciliari. L'episodio è accaduto lunedì nel centro di Cologno. Gli agenti della polizia locale hanno notato il cinquantenne che li stava fotografando. Avvicinatisi per chiedere spiegazioni, l'uomo ha prima nascosto la macchina fotografica, poi si è rifiutato di mostrare i documenti per l'identificazione. «Quando i due agenti lo hanno invitato a seguirli in ufficio - spiega il comandante Arcangelo Di Nardo - l'uomo ha cominciato a dare in escandescenza minacciando e colpendo i colleghi. Siamo riusciti ad immobilizzarlo grazie anche all'intervento di alcuni cittadini che avevano assistito alla scena».

Sarnico, semaforo con senso unico

La Provincia di Bergamo informa che è stato prorogato il senso unico alternato lungo poco meno di due chilometri e regolato da un semaforo posto sulla ex strada statale 469, da oggi e fino al 31 marzo, per completare i lavori di posa delle fognature. Il provvedimento è stato autorizzato dal settore Viabilità dell'Amministrazione provinciale.

Pontirolo: i tir tornano a transitare

Da oggi è revocata l'ordinanza che istituiva un divieto di transito lungo la provinciale 142 Boltiere-Pontirolo-Treviglio in territorio di Pontirolo per i veicoli aventi massa a pieno carico superiore alle tre tonnellate e mezzo.

Pumenengo: lavori per il marciapiede

Fino al prossimo 15 aprile si lavora lungo la provinciale 106 a Pumenengo per la realizzazione di un nuovo marciapiede e per sistemare la sede stradale. Per questo viene istituito un senso unico alternato regolato da semaforo oppure dagli addetti alla circolazione viana.

Ponte provvisorio a Vedeseta

Per consentire i lavori sul ponte della Lavinia, in comune di Vedeseta lungo la provinciale della Valle Brembilla, fino al 2 maggio il traffico continuerà a venire deviato sul ponte provvisorio tipo Bailey con senso unico alternato regolato da impianto semaforico. Non possono transitare mezzi che pesano a pieno carico più di 3,5 tonnellate.

Indiano cambia luogo di nascita

Su richiesta dell'ambasciata indiana e verificato il permesso di soggiorno rilasciato dalla questura di Bergamo, si rende noto che il cittadino Singh Dalbara, residente a Urigo d'Oglio (Brescia) in via J. F. Kennedy 39 e proveniente dall'India, ha mutato il luogo di nascita da Kot Pallian a Kot.

**FALEGNAMERIA
CASA - LEGNO**
di Brevi Omar

- TENDE DA SOLE
- FALEGNAMERIA
- SERRAMENTI
- PORTE IN LEGNO
- MOBILI SU MISURA
- PORTE BLINDATE
- TAPPARELLE
- ZANZARIERE



Chituduno (Bg) Via del Molino, 25
Cell. 339.6444640

ESPOSIZIONE INTERNA

L'ECO DI BERGAMO
10 e lode a tutti i nostri lettori

**GRANDE CONCORSO
10 E LODE**

Controlla attentamente il numero della tua cartella!
Se corrisponde a uno di quelli riportati qui a lato,
telefona allo **035 386303***
entro le ore 13 di **DOMANI**.

Potresti aver vinto
un buono spesa da 200 euro.

*Il numero è attivo da LUNEDÌ a SABATO dalle 9 alle 13



L'ECO DI BERGAMO
18
10 E LODE

Il Bollino
Ritaglia il bollino e incollalo nello spazio corrispondente della tua cartella.

I NUMERI FORTUNATI DI OGGI

- ▶ n° 21802
- ▶ n° 66088
- ▶ n° 47820
- ▶ n° 88678
- ▶ n° 50057
- ▶ n° 102419
- ▶ n° 33785
- ▶ n° 89969
- ▶ n° 22595
- ▶ n° 78587

Nel caso di più dichiarazioni di vincita, risulterà vincente il numero situato più in alto nella colonna dei 10 numeri pubblicati qui sopra.

**FALEGNAMERIA
CASA - LEGNO**
di Brevi Omar

- TENDE DA SOLE
- FALEGNAMERIA
- SERRAMENTI
- PORTE IN LEGNO
- MOBILI SU MISURA
- PORTE BLINDATE
- TAPPARELLE
- ZANZARIERE

FOTO: A3/12/2007

**PROMOZIONE
TENDE DA SOLE
CON MOTORE "NICE"
IN OMAGGIO**



Chituduno (Bg) Via del Molino, 25
Cell. 339.6444640

ESPOSIZIONE INTERNA

L'ECO DI BERGAMO